

FAC-SIMILE

**ALLEGATO RISERVATO
AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO
STUDENTE con diagnosi di
Disturbo Specifico dell'Apprendimento**

Indice dei contenuti:

1. DATI RELATIVI ALLO STUDENTE
2. TIPOLOGIA DEL DISTURBO
3. INDICAZIONI SULLA SCOLARITA' PREGRESSA
4. OSSERVAZIONE DELLE ABILITA' STRUMENTALI
5. CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO
6. STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE UTILIZZATE
7. MISURE DISPENSATIVE ED INTERVENTI DI PERSONALIZZAZIONE
8. STRUMENTI COMPENSATIVI
9. CRITERI E MODALITA' DI VERIFICA E VALUTAZIONE
- 10.INDICAZIONI PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE SCRITTE ED ORALI PER L'ESAME DI STATO A CONCLUSIONE DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE
- 11.RIFERIMENTI NORMATIVI

1. DATI RELATIVI ALLO STUDENTE

Cognome e nome

Data e luogo di nascita

Classe

Corso

Data dell'ultima diagnosi

rilasciata da

2. TIPOLOGIA DEL DISTURBO (dalla diagnosi o dalla segnalazione specialistica)

- | | | | | |
|---|----------|--------------------------------|---------------------------------------|---------------------------------|
| <input type="checkbox"/> Dislessia | di grado | <input type="checkbox"/> lieve | <input type="checkbox"/> medio | <input type="checkbox"/> severo |
| <input type="checkbox"/> Disgrafia | di grado | <input type="checkbox"/> lieve | <input type="checkbox"/> medio | <input type="checkbox"/> severo |
| <input type="checkbox"/> Disortografia | di grado | <input type="checkbox"/> lieve | <input type="checkbox"/> medio | <input type="checkbox"/> severo |
| <input type="checkbox"/> Discalculia | di grado | <input type="checkbox"/> lieve | <input type="checkbox"/> medio | <input type="checkbox"/> severo |

Stile di apprendimento prevalente (se l'indicazione è presente)

- Uditivo Visivo attraverso la letto-scrittura

Diagnosi e relativi Codici ICD10 riportati (dalla diagnosi o dalla segnalazione specialistica):

.....
.....
.....
.....
.....
.....

3. INDICAZIONI SULLA SCOLARITA' PREGRESSA

- Frequenza regolare in ogni ordine di scuola; nessuna ripetenza
- Ripetenza nella classe:

4. OSSERVAZIONE DELLE ABILITA' STRUMENTALI

Letture:

- stentata
- lenta
- con sostituzioni (legge una parola per un'altra)
- con omissioni/aggiunte
- con scambio di grafemi (b-p, b-d, f-v, r-l, q-p, a-e)

Scrittura:

- lenta
- normale
- veloce
- solo in stampato maiuscolo

Difficoltà ortografiche:

- errori fonologici (omissioni, sostituzioni, omissioni/aggiunte, inversioni, scambio grafemi b-p, b-d, f-v, r-l, q-p, a-e)

- errori non fonologici (fusioni illegali, raddoppiamenti, accenti, scambio di grafema omofono, non omografo)
- errori fonetici (scambio di suoni, inversioni, migrazioni, omissioni, inserzioni...)
- difficoltà a comporre testi (personali, descrittivi, narrativi, argomentativi,...)
- difficoltà nel seguire la dettatura
- difficoltà nella copia (lavagna/testo o testo/testo...)
- difficoltà grammaticali e sintattiche
- problemi di lentezza nello scrivere
- problemi di realizzazione del tratto grafico
- problemi di regolarità del tratto grafico

Calcolo:

- difficoltà nel ragionamento logico
- errori di processamento numerico (difficoltà nel leggere e scrivere i numeri, negli aspetti cardinali e ordinali e nella corrispondenza tra numero e quantità)
- difficoltà di uso degli algoritmi di base del calcolo (scritto e a mente)
- scarsa conoscenza, con carente memorizzazione, delle tabelline
- accentuata difficoltà nella comprensione del testo degli esercizi
- mancanza di capacità di ricordare formule ed algoritmi

Proprietà linguistica:

- difficoltà di esposizione orale e di organizzazione del discorso (difficoltà nel riassumere dati ed argomenti)
- confusione o incapacità nel ricordare nomi e date
- lentezza ed errori nella lettura cui può conseguire difficoltà nella comprensione del testo;
- difficoltà nei processi di automatizzazione della letto-scrittura che rende difficile o impossibile eseguire contemporaneamente due procedimenti (ascoltare e scrivere, ascoltare e seguire sul testo);
- difficoltà nell'espressione della lingua scritta. Disortografia e disgrafia.
- difficoltà nel recuperare rapidamente dalla memoria nozioni già acquisite e comprese, cui consegue difficoltà e lentezza nell'esposizione durante le interrogazioni.
- difficoltà nella lingua straniera (comprensione, lettura e scrittura).
- scarse capacità di concentrazione prolungata
- facile stancabilità e lentezza nei tempi di recupero.

Difficoltà nel memorizzare:

- tabelline,
- formule,
- sequenze e procedure,
- forme grammaticali
- categorizzazioni, nomi dei tempi verbali, nomi delle strutture grammaticali italiane e straniere.

Strategie utilizzate nello studio:

- sottolinea, identifica parole-chiave, fa schemi e/o mappe autonomamente
- utilizza formulari, schemi e/o mappe personalizzate

- elabora il testo scritto al computer, utilizzando il correttore ortografico e/o la sintesi vocale

5. CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

Nello svolgimento di un compito assegnato a scuola:

- Grado di autonomia: insufficiente scarso buono ottimo
- ricorre all'aiuto dell'insegnante per ulteriori spiegazioni
 - ricorre all'aiuto di un compagno
 - tende a copiare
 - utilizza strumenti compensativi

Nello svolgimento dei compiti per casa:

- Grado di autonomia: insufficiente scarso buono ottimo
- ricorre all'aiuto di un tutor
 - ricorre all'aiuto di un genitore
 - ricorre all'aiuto di un compagno
 - utilizza strumenti compensativi

Strumenti utilizzati:

- strumenti informatici (pc, videoscrittura con correttore ortografico)
- tecnologia di sintesi vocale
- testi semplificati e/o ridotti
- fotocopie
- schemi e mappe
- appunti
- registrazioni digitali
- materiali multimediali (video, simulazioni...)
- testi con immagini strettamente attinenti al testo
- calcolatrice CAS-Class Pad CASIO
- altro:

L'alunno/a è stato/a costantemente seguito/a durante l'anno scolastico da docenti di supporto pomeridiano nelle seguenti discipline: Matematica, Fisica, Chimica, Inglese,a seconda delle necessità contingenti.

In un quadro di sostanziale adeguatezza comportamentale, si rilevano tuttavia alcuni momenti di ansia o di insicurezza, gestiti in un clima sostanzialmente positivo, sia per la disponibilità di alcuni compagni che per l'aiuto degli insegnanti.

6. STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE UTILIZZATE

Non sono state apportate modifiche agli obiettivi disciplinari, fermo restando che il parametro di riferimento è quello degli obiettivi minimi.

Per quanto riguarda inglese, pur proponendo all'alunna l'acquisizione di regole ortografiche e di strutture grammaticali, non si è ritenuto obiettivo essenziale la loro esposizione a livello teorico; l'abilità di produzione scritta, Writing, dove possibile è stata sostituita dalla produzione orale, Speaking. È stata favorita la modalità di verifica orale e la

verifica scritta a domande chiuse di comprensione di testi già analizzati in classe, eventualmente con verifiche diverse ma equipollenti rispetto a quelle somministrate al resto della classe. Qualora l'alunno/a non fosse riuscito/a a realizzare la produzione in L2, sono state accettate risposte in L1, come peraltro previsto dalla normativa. Per quanto riguarda gli argomenti di letteratura in programma per l'Esame di Stato, sono stati richiesti i concetti globali dei periodi ed autori trattati, senza richiedere una analisi particolareggiata dei testi svolti in classe.

Nell'individuare le strategie metodologiche e didattiche il consiglio di classe ha tenuto conto di:

- tempi di elaborazione
- tempi di produzione
- quantità dei compiti assegnati
- comprensione consegne scritte e orali
- uso e scelta di mediatori didattici che facilitano l'apprendimento (immagini, schemi, mappe mentali e concettuali, formulari)

Le metodologie utilizzate sono state le seguenti:

- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo favorendo le attività in piccoli gruppi.
- Sostenere e promuovere un approccio strategico nello studio utilizzando mediatori didattici facilitanti l'apprendimento come immagini o mappe.
- Insegnare l'uso di dispositivi extra-testuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini).
- Sollecitare collegamenti fra le nuove informazioni e quelle già acquisite ogni volta che si inizia un nuovo argomento di studio.
- Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline.
- Dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi".
- Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali.
- Privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo, nonché la riflessione su quello che si fa.
- Sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle strategie di apprendimento nell'alunna.
- Evitare l'uso della scrittura a mano o in corsivo da parte dell'insegnante per fornire le consegne delle verifiche.
- Privilegiare, nelle verifiche scritte e orali, concetti e terminologie utilizzate nelle spiegazioni.
- Ridurre il numero degli esercizi delle verifiche o lasciare un tempo maggiore per la loro esecuzione.
- Favorire risposte concise nelle verifiche scritte e nelle interrogazioni.
- Stimolare e supportare l'allieva, nelle verifiche orali, aiutandola ad argomentare qualora si dimostrasse in difficoltà per la compromissione della memoria a breve termine e della sequenzialità e non per volontà propria, senza richiedere la regola a memoria.
- Fornire copia delle verifiche, affinché l'allieva possa prendere atto dei suoi errori.
- Applicare una valutazione formativa dei processi di apprendimento.

7. MISURE DISPENSATIVE ED INTERVENTI DI PERSONALIZZAZIONE

Nell'ambito delle discipline l'alunno/a è stata dispensata:

- dalla lettura ad alta voce;
- dal prendere appunti;
- dai tempi standard (terza prova: 30' aggiuntivi);
- dal copiare dalla lavagna;
- dalla dettatura di testi/o appunti;
- dal rispetto della tempistica standard per la consegna dei compiti a casa;
- dalla effettuazione di più prove valutative scritte e/o orali nella medesima giornata;
- dalle domande di difficile interpretazione.
- dallo studio mnemonico di formule e tabelle.
- dalla valutazione degli errori di trascrizione e calcolo.

8. STRUMENTI COMPENSATIVI

L'alunno/a ha usufruito dei seguenti strumenti compensativi:

- libri digitali
- tabelle, formulari personali, procedure specifiche , sintesi, schemi e mappe
- calcolatrice personale ClassPad 300 CASIO
- computer con videoscrittura, correttore ortografico, stampante e scanner
- risorse audio (registrazioni, audiolibri, libri parlati)
- software didattici free
- riservare maggiore considerazione per le corrispondenti prove orali, come misura compensativa, laddove la prova scritta non fosse soddisfacente

9. CRITERI E MODALITA' DI VERIFICA E VALUTAZIONE

- verifiche orali programmate (argomenti e tempi)
- compensazione con prove orali di compiti scritti
- uso di mediatori didattici durante le prove scritte e orali (mappe mentali, mappe cognitive e schemi elaborati dall'alunna stessa)
- valutazioni più attente alle conoscenze in funzione delle capacità individuali
- prove informatizzate
- valutazione dei progressi in itinere

10.INDICAZIONI PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE SCRITTE ED ORALI E LE SIMULAZIONI PER L'ESAME DI STATO a conclusione del 2° ciclo di istruzione

- a. Informazioni sugli strumenti compensativi utilizzati e misure dispensative accordate, con riferimento ai tipi di **verifiche**, ai tempi ed al sistema valutativo utilizzati in corso d'anno:

Le verifiche sono state sempre le stesse del resto della classe. In generale sono stati accordati tempi più lunghi oppure i contenuti sono stati ridotti.

Nelle verifiche scritte che hanno richiesto una produzione personale è stata esclusa dalla valutazione la correttezza ortografica.

In tutte le verifiche sia scritte che orali, ha potuto utilizzare mappe mentali, schemi da lui/lei predisposti, calcolatrice CAS, formulari.

Per quanto riguarda le materie scientifiche, ed in particolare matematica, sono state esclusi dalla valutazione gli errori dovuti ad errata trascrizione di un numero.

Qualora sia stato necessario, sono stati forniti tutti i chiarimenti per la comprensione delle verifiche stesse; in particolare per inglese è stato fornito il testo bilingue o l'insegnante ha tradotto il testo sul momento.

- b. Modalità, tempi e sistemi valutativi utilizzati durante le **simulazioni di esame** nel corso del presente anno scolastico

Prima prova:

- lettura dei testi ministeriali, anche ripetuta più volte, se necessario;
- non viene valutata la correttezza ortografica e sintattica
- si tiene conto del contenuto e solo parzialmente della forma
- utilizzo di schemi predisposti e mappe mentali, stese con la supervisione dell'insegnante

Seconda prova:

- lettura dei testi ministeriali, anche ripetuta più volte su richiesta dell'alunna
- chiarimenti sulla terminologia specifica per favorire la comprensione della prova
- eventuale svolgimento di un numero inferiore di quesiti
- utilizzo di calcolatrice CAS e formulari personali

Terza prova:

- lettura del testo, anche ripetuta più volte su richiesta dell'alunno/a
- tempi più lunghi (2 ore e mezza come nelle simulazioni effettuate durante l'anno scolastico)
- stesse tipologie proposte nelle simulazioni effettuate nell'anno (tipologia A: trattazione sintetica di argomento con scaletta o tipologia B: quesiti a risposta singola o quesiti a risposta breve)
- prova uguale al resto della classe, con eventuale variazione per inglese (svolgimento in lingua italiana)
- utilizzo di schemi predisposti, mappe mentali, formulari personali, calcolatrice CAS

Colloquio:

- utilizzo di schemi predisposti e mappe mentali e/o concettuali

Patto di corresponsabilità educativa previsto dal D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235

Composizione del consiglio della classe.....:

Nome e Cognome	Disciplina	Firma
(coordinatore)		

11.NORMATIVA di RIFERIMENTO

- DPR 275/99 “Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche”
- Nota MIUR 4099/A4 del 5.10.04 “Iniziativa relative alla dislessia”
- Nota MIUR 26/A4 del 5.01.05 “Iniziativa relative alla dislessia”
- Nota MIUR 4600 del 10 maggio 2007 “Circolare n. 28 del 15 marzo 2007 sull’esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nelle scuole statali e paritarie per l’anno scolastico 2006-2007 – precisazioni”
- Nota MPI 4674 del 10 maggio 2007 “Disturbi di apprendimento – Indicazioni operative”
Indicazioni per il curriculum per la scuola dell’infanzia e per il primo ciclo dell’istruzione
D.M.31/07/2007
- OM n. 30 del 10.03.2008 “Istruzioni e modalità organizzative ed operative per lo svolgimento degli Esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore nelle scuole statali e non statali. Anno scolastico 2007/2008”
- CM n 32 del 14.03.2008 “Scrutini ed esami di stato a conclusione del primo ciclo di istruzione – Anno scolastico 2007/2008”
- CM n 54 del 26.05.2008: “Esami di stato per la Secondaria di Primo Grado, anno scolastico 2007/2008 prova scritta a carattere nazionale”
- MIUR, regolamento sulla valutazione degli alunni, 13 marzo 2009
- Legge regionale Regione Lombardia N. 152 del 26 gennaio 2010
- Legge 8 ottobre 2010, n 170 “Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”
- D.M. n. 5669 del 12 luglio 2011 – LINEE GUIDA
- D.M. B.E.S. del 27 dicembre 2012
- O.M. Esami di Stato n. 13 del 24 aprile 2013

Vigevano, 08 maggio 2013

Firma del DIRIGENTE SCOLASTICO